

CONSORZIO ITALIANO DI SOLIDARIETA'

Ufficio per le relazioni esterne: tel. 06.3214606 fax: 06.3216705

Al Ministro della Difesa

On.le Fabio Fabbri

e p.c. ai parlamentari aderenti al patto:
"Democrazia é partecipazione"

Roma, 25 giugno 1993

On.le Ministro,

da tempo i gruppi del volontariato e della solidarietà, le associazioni pacifiste e nonviolente, hanno promosso iniziative ed attività di solidarietà a fianco delle vittime e delle comunità della ex Jugoslavia. Volontariato nei campi profughi, invio di aiuti e di convogli, esperienze di diplomazia dal basso sono le principali attività promosse verso tutte le vittime della guerra..

Sono migliaia- più di 7000- i volontari che sono andati a fare solidarietà in tutte le repubbliche della ex Jugoslavia negli ultimi dieci mesi. Due tra le iniziative più significative sono state quella del dicembre del 92 - quando 500 persone sono andate a Sarajevo a portare un messaggio di pace e di speranza e Time for Peace, fra dicembre e gennaio, con più di 1500 persone a promuovere azioni di pace e di solidarietà in tutta la ex Jugoslavia. Entrambe le iniziative erano basate su principi comuni: il diritto di ingerenza umanitaria, la diplomazia popolare fondata sui valori del dialogo e della nonviolenza , la testimonianza di pace, la solidarietà concreta verso chi soffre. Con queste iniziative abbiamo riaffermato i valori del dialogo, della convivenza, dei diritti umani. Oltre a queste iniziative, tante altre azioni di pace e solidarietà sono state realizzate da gruppi locali e nazionali. Sono centinaia i gruppi, i comitati, le realtà locali che hanno dato vita a progetti e campagne di aiuto e di solidarietà.

La prossima estate si proseguirà questo lavoro e migliaia di persone andranno nei campi profughi, nelle città e nelle località della ex Jugoslavia per continuare le attività fin qui svolte: volontariato, aiuti, sostegno a chi si oppone alla guerra. Si realizzerà una seconda iniziativa a Sarajevo dal 25 giugno fino al 15 settembre: questa iniziativa avrà a metà agosto il momento più importante con una presenza nella capitale della Bosnia di 5000 persone. Sarà un grande

appuntamento internazionale di pace e di solidarietà. Si sta organizzando anche Summertime for peace, una campagna per promuovere durante i mesi estivi la presenza di volontari in vari progetti di aiuto e solidarietà con i profughi.

In questo quadro crediamo importante valorizzare la presenza degli obiettori di coscienza alle iniziative umanitarie appena descritte. Anzi, crediamo che azioni di questo tipo rientrino pienamente nelle motivazioni e nei compiti degli obiettori. L'obiezione non é una scelta di comodo, facile. E' una scelta di pace e di solidarietà. Di impegno civile a fianco delle vittime delle guerre. Sono in tanti gli obiettori che vorrebbero partecipare a queste iniziative e tanti gli enti convezionati disponibili a farsi carico di questa eventualità e ad utilizzare gli obiettori per questi compiti. Sarebbe opportuno che il Ministero della Difesa riconoscesse ufficialmente questa possibilità. Sarebbe un grande contributo alle ragioni della pace e dei diritti umani. Non riterremmo giusto e fondato che si ostacolassero e punissero gli obiettori che volontariamente e responsabilmente volessero fare questa scelta.

Ecco perché, invitandola a prendere in esame le proposte e le osservazioni di questa nostra nota, le richiediamo un incontro per valutare le possibilità concrete di realizzazione di questo nostro appello.

Cordialmente.

per il Consorzio italiano di solidarietà

Raffella Bolini e Giulio Marcon